

lati dal deputato, perchè si tratta di due reati distinti.

La prescrizione non corre per il deputato perchè sospesa contro di lui dalla domanda di autorizzazione a procedere. Corre invece contro coloro che devono rispondere su querela del deputato, perchè la sospensione che vale per il deputato non vale per colui che contro il deputato si è querelato.

Quindi si avrebbe questa disparità, che mentre i querelati dall'onorevole Veroni potrebbero invocare la prescrizione, non potrebbe invocarla invece l'onorevole Veroni, e allora la disparità di trattamento sarebbe a danno dell'onorevole Veroni.

Ad ogni modo l'essenziale è che abbiamo accuratamente esaminato i fatti e tra i fatti che formano oggetto della querela all'onorevole Veroni e i fatti per cui si è querelato l'onorevole Veroni non c'è connessione.

Quindi credo che la Camera vorrà accogliere le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Modigliani insiste nella sua proposta?

MODIGLIANI. Vi insisto, perchè non ho avuto la risposta che avevo chiesto. Non ho il diritto di parlare e non posso spiegarmi, ma la risposta che chiedevo alla Commissione non mi è stata data, almeno a mio modo di vedere, dall'onorevole relatore, che ha menato il can per l'aia.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito la proposta dell'onorevole Modigliani per il rinvio alla Commissione, per un nuovo esame, di questa domanda di autorizzazione a procedere.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Coloro che approvano la proposta dell'onorevole Modigliani si alzano.

(Dopo prova e controprova è approvata).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato La Pegna per contravvenzione al testo unico delle leggi sanitarie (131-A).

La Commissione conclude proponendo alla Camera di negare la chiesta autorizzazione.

Dichiaro aperta la discussione sulle conclusioni della Commissione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giretti.

GIRETTI. Devo alla Camera e devo a me stesso una leale dichiarazione di voto. Membro della Commissione la quale pro-

pone di non autorizzare il processo contro l'onorevole La Pegna, non potei assistere, perchè lontano da Roma, alla sua adunanza di ieri. Se fossi stato presente, avrei confermato l'opinione, nota del resto ad alcuni membri della Commissione stessa, che ho sempre sostenuta e sostengo, vale a dire che i deputati, fuori dell'aula legislativa e fuori dell'esercizio delle loro funzioni parlamentari, sono semplici cittadini soggetti alla legge al pari di tutti gli altri cittadini. (*Approvazioni*). In un sol caso potrei ammettere il rifiuto all'autorizzazione a procedere contro un deputato, quando cioè esistesse il sospetto d'una persecuzione politica, che mi sembra assolutamente escluso in questa imputazione contro l'onorevole La Pegna. Perciò, come ho già fatto per le altre richieste precedenti, anche per questa non sono disposto a votare le conclusioni contrarie all'autorizzazione a procedere. La tenuità dell'accusa ed il fatto che l'onorevole La Pegna è un collega del mio gruppo radicale, non sono un motivo perchè io debba tacere alla Camera la mia opinione, alla quale sono stato fedele nei comizi elettorali e mi propongo di essere fedele qui dentro. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ella dunque propone che si dia la richiesta autorizzazione.

GIRETTI. Precisamente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnelli.

AGNELLI. Dichiaro anch'io che voterò per l'autorizzazione, anche perchè mi preme sia noto all'intera Camera che lo stesso collega La Pegna ha sempre dichiarato ed ha espressamente richiesto che l'autorizzazione fosse accordata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

LEONE, relatore. La Commissione ha ritenuto che non fosse il caso di accordare la richiesta autorizzazione, perchè dai pochi elementi in suo potere si convinse che il procuratore del Re nel domandarla incorse involontariamente in un evidente equivoco.

Ciò non ostante, sentì il bisogno di richiedere per ben due volte allo stesso procuratore del Re tutti gli atti relativi al giudizio che si vorrebbe iniziare contro il collega La Pegna: ma a tutte e due le richieste niuna risposta pervenne alla vostra Commissione. Laonde questa sentì il bisogno di essere informata di che si trattasse dallo stesso onorevole La Pegna, e così si seppe che quest'ultimo fu nel 1911-12 presidente